

messa sul collo una burocrazia che non trova più limiti a sè stessa, una burocrazia incontenibile ed infingarda. Io a una tale forma di Governo sono recisamente avverso.

Voci. Ai voti! ai voti!

Ferraris Maggiorino. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Ferraris Maggiorino. L'onorevole ministro del tesoro ci ha annunciato un insieme di riforme nel servizio delle poste e dei telegrafi; ma nel merito di esse non credo di dovere entrare in questo momento, perchè mi pare che si tratti piuttosto di semplici intenzioni. Però io sono persuaso che il Governo stesso per primo vedrà la convenienza nel fare riforme così profonde e così radicali di essere confortato dall'avviso e dall'appoggio del Parlamento.

Prego quindi l'onorevole ministro del tesoro e il Governo in genere di dichiararci in quali modi crede di sottoporre queste riforme alla Camera, affinchè sopra di esse si abbia occasione di pronunziarsi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Giolitti, ministro del tesoro. Una semplicissima dichiarazione in risposta all'amico Ferraris. Non ho annunciato una deliberazione del Governo di fare certe determinate riforme; ho dichiarato che di fronte ad una maggiore spesa di 17 mila lire stava tutto questo possibile programma di economie e di riforme, e che il mio collega delle poste e telegrafi avrebbe studiato questo argomento. È naturale che le dichiarazioni d'oggi non pregiudicano assolutamente nulla nè dell'iniziativa del Governo nè dei diritti della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti.

Luzzatti, presidente della Commissione del bilancio. È evidente che avremo un disegno di legge anche pel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi e che quella sarà l'occasione costituzionale con cui il ministro introdurrà le sue proposte. La Commissione generale del bilancio le esaminerà e la Camera giudicherà intorno ad esse. (*Segni di approvazioni.*)

Molte voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Facciano silenzio! Sono inutili questi schiamazzi. Bisogna leggere la tabella annessa all'articolo 6.

TITOLO I — *Spese ordinarie* — Categoria prima — *Spese effettive* — *Spese generali.* — Capitolo 4 bis. Dispacci telegrafici e spese postali, lire 37,000.

Capitolo 6 bis. Casuali per tutti i servizi dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti:

Articolo 3. Direzione generale dei telegrafi, lire 47,500.

Articolo 4. Direzione generale delle poste, lire 95,000.

Spese per telegrafi. — Capitolo 45. Personale dell'amministrazione centrale dei telegrafi (*Spese fisse*), lire 444,800.

Capitolo 45 bis. Personale dell'amministrazione provinciale dei telegrafi (*Spese fisse*), lire 6,371,200.

Capitolo 46. Retribuzione agli incaricati degli uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (*Spesa d'ordine*), lire 2,005,000.

Capitolo 47. Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (*Spesa d'ordine*), lire 800,000.

Capitolo 48. Crediti della Società *Eastern Telegraph* per telegrammi internazionali riguardanti gli uffici del Mar Rosso. (*Spesa d'ordine*), lire 400,000.

Capitolo 49. Indennità diverse, lire 236,000.

Capitolo 50. Pigioni ed assegnamenti per le spese di scrittoio e per le pernottazioni negli uffici (*Spese fisse*), lire 509,000.

Capitolo 51. Spese di esercizio e di manutenzione, lire 1,523,170.

Capitolo 52. Annualità alla Compagnia *Eastern Telegraph* per l'esercizio in *Perim* della nuova linea telegrafica Massana-Assab-Perim (Legge 13 febbraio 1887, n. 4319), lire 15,000.

Capitolo 53. Spese telegrafiche per conto di diversi (*Spesa d'ordine*) lire 300,000.

Capitolo 54. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini, lire 378,894.

Capitolo 55. Annualità alla ditta Pirelli per l'immersione e la manutenzione di due nuovi cavi sottomarini destinati a collegare alla rete telegrafica, Massana ed Assab (Legge 13 febbraio 1887, n. 4319), lire 240,000.

Capitolo 56. Restituzione di tasse, spese di espresso, lire 20,000.

Capitolo 57. Costruzione urgente di linee telegrafiche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza, lire 30,000.

Spese per le poste. Capitolo 58. Personale dell'amministrazione centrale delle poste (*Spese fisse*), lire 1,760,000.

Capitolo 58 bis, Personale dell'amministrazione provinciale delle poste (*Spese fisse*), lire 6,845,000.

Sul capitolo 58 bis ha facoltà di parlare l'onorevole Mel,